

Si chiude IBE 2022: + 60% visitatori rispetto al 2020, 120 brand espositori, oltre 300 test drive effettuati e 30 tavole rotonde | 1

IBE Intermobility and Bus Expo appuntamento di IEG Italian Exhibition Group si riconferma, in occasione della decima edizione, l'appuntamento di riferimento per tutto il mondo del trasporto collettivo e delle filiere industriali connesse.

MaaS, Intermobilità, Formazione professionale per autisti, manager, e dirigenti di servizio; trasporto su gomma a lunga percorrenza, Turismo Slow e la transizione elettrica sono stati alcuni dei temi più dibattuti della tre giorni riminese.

I numeri di IBE 2022:

- **Operatori qualificati su tutto il territorio nazionale (+ 60% rispetto al 2020)**
- **120 brand espositori** di cui il 10% internazionali
- Oltre **300 test drive effettuati**
- + **30** Tavole rotonde, workshop, seminari e incontri
- **8 premi assegnati da IBE ad aziende, associazioni e personaggi che si sono distinti nell'industria dell'autobus**
- **1 vincitore del premio "IBE Bus Driver of year"**
- **20mila mq** lordi di area espositiva
- **10 mila mq** lordi di area esterna per **test drive e attività "experience"**
- **10 Edizioni**

Il Ministro Giovannini al 1° Forum nazionale della nuova mobilità sostenibile collettiva

Il primo Forum Nazionale della nuova mobilità sostenibile collettiva, a cura del Comitato Tecnico Scientifico di IBE, ha dato ufficialmente il via alla manifestazione confermando il ruolo di catalizzatore di IBE e il suo essere luogo privilegiato per dibattiti e tematiche così attuali. Il professor Enrico Giovannini, Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibile, ha dichiarato a margine: "Gli incentivi per il rinnovo in senso ecologico dei mezzi pubblici e la maggiore attenzione alla qualità dei servizi per l'utenza, il boom dei bonus per gli abbonamenti al trasporto pubblico locale, la sharing mobility, destinata a dare un forte contributo in termini di flessibilità degli spostamenti, il fiorire di applicazioni che consentono di monitorare e geolocalizzare i mezzi e garantire servizi integrati efficienti, la sperimentazione nelle grandi città del progetto Mobility as a Service, il rafforzamento del ruolo dei mobility manager, sono tutti elementi innovativi che fanno prevedere un forte cambiamento nell'uso delle diverse modalità di mobilità e dei comportamenti individuali, introducendo un nuovo concetto di mobilità locale integrata."

Le stelle del trasporto passeggeri

Momento di grande emozione la premiazione delle **Stelle del trasporto passeggeri** che sono state conferite dalla rivista Tuttotrasporti, media partner di IBE, ad aziende, associazioni e personaggi che si sono distinti per prodotti, servizi o azioni encomiabili nel mondo degli autobus. Hanno ricevuto la stella Irizar, che ha creduto in IBE sin dalla prima edizione, VDL si è distinta per il veicolo più innovativo, Pepper Motion si è aggiudicata il premio per l'idea, il design di Karsan le è valso la stella, il Premio Provider è stato conferito a Golia per la componentistica, Daimler ha brillato con **Setra** aggiudicandosi la stella Bus di Riviera infine il premio Legend è andato tra mille applausi a Giuseppe Vitullo demo driver di Iveco.

È stato assegnato inoltre al Corriere della Sera e a IVECO BUS, che ha fornito l'autobus Streetway, **il premio dei premi per avere realizzato il progetto CampBus, l'innovativo progetto educational RCS dedicato alle scuole superiori che nell'anno scolastico 2022-23** coinvolge studenti e docenti in percorsi educativi a cavallo tra nuove tecnologie, cultura e attualità, cittadinanza digitale e sostenibilità.

Nell'ambito del progetto sono stati messi in contatto due mondi apparentemente lontani: la tecnologia e i trasporti, che hanno come fattore comune la conoscenza e le competenze.

La tecnologia è il fattore abilitante del sapere e della cittadinanza digitale ed è il presupposto delle nuove professionalità che emergono dal MaaS, Mobility as a Service, dove gli operatori di esercizio del futuro non saranno semplici autisti ma interpreti dei nuovi bisogni di mobilità dei cittadini, dei turisti e antenne sulla strada.

2° edizione del Premio IBE Bus Driver of the Year

Tra gli eventi della 3 giorni riminese anche l'assegnazione del premio "IBE Bus driver of the Year" realizzato in partnership con Scania e con il supporto tecnico di Infogestweb - Golia, Efficient Driving e la rivista Pullman e assegnato ad Alberto Muscedere. Il contest ha visto una prima fase di selezioni online mentre le finali si sono tenute live nel percorso di gara allestito appositamente nello spazio esterno della fiera, proprio durante le giornate dell'Expo.

L'edizione 2022 di IBE Intermobily and Bus Expo è stata teatro di oltre 30 tra tavole rotonde, workshop e seminari ufficiali che si sono svolte principalmente nelle due nuovissime arene che hanno caratterizzato IBE: La TPL Arena e la

BUSINESS Arena.

Il MaaS al centro del dibattito

Tra i temi più dibattuti ha sicuramente spiccato il MaaS. È ormai evidente a tutti che l'approccio **Mobility as a Service** richiede la **collaborazione e cooperazione tra un numero sempre più ampio e variegato di attori**: dai regolatori, agli amministratori pubblici, ai costruttori (hardware: mezzi / bus), agli sviluppatori (software: app, servizi, piattaforme digitali), in un **unicum** nei confronti del cliente (ex-utente). Tutto questo significherà avere competenze sempre più orientate verso la tecnologia.

Il Consigliere Mauro Bonaretti - Capo Dipartimento Mobilità Sostenibile, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili si è soffermato sull'importanza del MaaS, progetto in cui il Governo crede molto, tassello fondamentale per passare dall'attuale **TPL** alla **Mobilità Integrata (intermobilità)**. Per un risultato ottimale è indispensabile uno sforzo di allineamento della Pubblica Amministrazione centrale con le amministrazioni locali per programmare la mobilità a tutto tondo, in cui sono necessarie le competenze dei **mobility manager**. Oggi però è ancora difficile far dialogare i diversi attori della filiera del MaaS in cui i vari attori devono collaborare e non competere.

I Mobility Manager e la formazione

MaaS significa avere anche una nuova formazione professionale dei futuri Mobility Manager, questo uno dei temi portanti della seconda giornata. Oggi in Italia mancano migliaia di figure professionali e in questo senso si inserisce il **Progetto "Scuderia" 2022-23 di Start Romagna**. Si tratta di un progetto di formazione rivolto alla nuova generazione di autisti con patente D/E CQC di età compresa tra 24 e 35 anni con diploma di scuola superiore che (sulla base dei risultati raggiunti nel 2021 che ha portato a 19 assunzioni) agevola l'incontro tra domanda e offerta a fronte dei grandi cambiamenti portati dalla tecnologia sulla pratica professionale e sui modelli di business. Il progetto (che si rivolge anche ai Tecnici meccatronici di età compresa tra 18 e 24 anni impegnati nella manutenzione dei veicoli) intende valorizzare il know-how aziendale intergenerazionale e formare risorse adeguate alle sfide che attendono il TPL. **Oggi l'autobus, per tecnologia, stile di guida e livello del servizio, è più vicino a un aereo piuttosto che ad un'auto** e la risposta di Start Romagna è quella di attivare un ecosistema, una **"Motor Valley" degli autobus**.

Le ruote del Turismo: i bus a lunga percorrenza

An.bti, Associazione Nazionale Bus Turistici Italiani, si è soffermata su quanto sia importante per l'Associazione la collaborazione con il Ministero del Turismo sui temi chiave del settore. Tra i temi sui quali l'Associazione attende risposte sono il rinnovo delle flotte, il contenimento delle accise e la formazione dei futuri Bus Manager. La figura dell'autista è infatti superata. Oggi in Italia mancano 7.500 autisti nel solo settore turistico e la situazione non migliorerà se non si investe, a partire da nuovi indirizzi professionali capaci di motivare la generazione dei giovani autisti. In particolare occorre personale professionalmente preparato per rispondere ai nuovi stili di consumo della clientela e alle connesse sfide del MaaS.

La nuova frontiera del turismo slow

Interessanti risultati sono emersi dalla ricerca demoscopica di **GPF Inspiring research** presentata a **IBE**, tesa a comprendere che appeal abbia il **turismo slow** e come **l'intermobilità possa supportarlo** agendo da facilitatore. È emerso innanzitutto un grande interesse per il turismo con caratteristiche di slow leisure: viene considerato "il tipo ideale di turismo" da circa 3/4 degli italiani. Le dimensioni che risultano più direttamente connesse al turismo slow sono la visita e l'esplorazione di borghi e della natura. Il "turista slow" è un fan e un alleato dell'intermobilità.

A questo proposito, va notato che anche coloro inizialmente più refrattari a un utilizzo del mezzo pubblico per il turismo slow sarebbero propensi a utilizzarlo, a patto che sia più flessibile, capillare e personalizzato.

Nuovi bus per la transizione elettrica. Cosa chiedono le aziende del trasporto pubblico, cosa rispondono i costruttori, quali gli strumenti di finanziamento

L'evento ha visto un confronto tra i protagonisti dell'elettrificazione del trasporto locale, con l'obiettivo di promuovere la diffusione della trazione elettrica in occasione del rinnovamento previsto delle flotte finanziate dal PNRR. Dall'incontro è emerso che **elettrificare integralmente i veicoli dedicati al TPL non è facile. Si tratta di un'impresa che dovrà essere affrontata per rispettare i vincoli di decarbonizzazione europei.** L'unico modo per ottenere il risultato è la **cooperazione tra produttori, le aziende del TPL, oltre all'ecosistema che abilita l'utilizzo di ricarica dei veicoli elettrici.** L'Italia è notoriamente in ritardo nella transizione elettrica, il TPL non fa eccezione basti pensare che in EU nel primo semestre dell'anno sono stati venduti quasi 2000 bus elettrici (+27%) e circa il 30% delle flotte sono elettriche contro meno dell'1% in Italia. Ciononostante quest'anno potrebbe essere quello del decollo grazie ai finanziamenti del MIMS e del bando di gara che verrà lanciato dalla Consip per l'acquisto di 1000 bus elettrici. Altre **buone**

notizie arrivano dall'industria se si pensa che la **Industria Italiana Autobus** ha appena iniziato la produzione e vendita del bus elettrico City Mood. Mentre **Iveco** ha riportato in Italia **E-way** e l'olandese **VDL** (che ha in Italia una importante base operativa a Modena) e non ha escluso ulteriori investimenti nella penisola.

Naturalmente anche le **infrastrutture devono essere oggetto di una ristrutturazione**. **Spiccano tra i progetti Hitachi Italia** che ha allo studio una nuova rete efficiente per rifornire i mezzi con energia fotovoltaica.

Enel X offre invece un servizio chiavi in mano di consulenza, infrastrutture di ricarica e fornitura oltre alla logistica nell'utilizzo dando così alle aziende del TPL supportando le aziende del TPL nella transizione delle flotte.

Le linee commerciali a lunga percorrenza: quale ripresa dopo il COVID?

I lavori sono stati inaugurati dalla "overview" del Professor Paolo Beria del Politecnico di Milano che ha restituito una immagine di un mercato in ripresa nel post Covid, ma ancora afflitto da criticità strutturali. **Salvatore Napoli del MIMS** ha poi ricordato i provvedimenti messi in campo dal Ministero per fronteggiare l'emergenza sanitaria imperniati sui contributi alle aziende e sui processi di digitalizzazione che troveranno compimento nelle prossime settimane attraverso una serie di decreti applicativi. **Gli esponenti di Flixbus e Itabus**, infine, hanno evidenziato le potenzialità di un mercato che per decollare necessita di autostazioni quali punto di incontro tra mobilità su gomma e mobilità ferroviaria. **L'intermodalità si presenta quindi come lo strumento chiave per il futuro del trasporto passeggeri e sarà quindi al centro delle future iniziative e dell'interlocuzione istituzionale che riguardano** il settore.

© riproduzione riservata pubblicato il 17 / 10 / 2022